

Massima numero 43 del 27 maggio 2020

Istanza di parere per la soluzione delle controversie ex articolo 211, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 presentata da Tredil Impresit S.r.l. – Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60, d.lgs. n. 50/2016, in modalità telematica ai sensi dell'art. 40, d.lgs. n. 50/2016, per l'appalto dei lavori di riparazione recupero della piena funzionalità del fabbricato con miglioramento sismico delle strutture portanti dell'edificio Comune di Norcia (PG) via case Sparse, 41/a, 6 Alloggi – Importo a base di gara: euro 819.080, 54 – S.A.: ATER Umbria. PREC 58/2020/L

Riferimenti normativi: Art. 80, comma 5, lett. c-bis), d.lgs. n. 50/2016

Parole chiave: Grave illecito professionale – Obblighi informativi

L'art. 80, comma 5, lett. c-bis), d.lgs. n. 50/2016, nella parte in cui richiama l'onere del concorrente di dichiarare quanto necessario ai fini del corretto svolgimento della procedura, deve trovare applicazione secondo un criterio di interpretazione sistematica delle norme e secondo principi di ragionevolezza e proporzionalità, al fine di non pregiudicare ingiustificatamente la partecipazione dei concorrenti alla procedura. Le dichiarazioni esigibili devono ritenersi quelle che abbiano ad oggetto circostanze tali da poter ingenerare nella stazione appaltante, anche solo astrattamente, una possibile valutazione di non integrità o non affidabilità del concorrente nell'ambito della verifica concernente l'illecito professionale grave cui sono dedicate le norme del Codice contenute all'art. 80, comma 1, lettere c), c-bis), c-ter e c-quater.